

Schema

Protocollo d'intesa tra Ente Tutela Patrimonio Ittico e Consorzio di Bonifica Pianura Friulana per la gestione e la riqualificazione dei corsi d'acqua della rete consortile

Protocollo d'intesa tra l'Ente Tutela Patrimonio Ittico (di seguito ETPI) con sede a Udine via Colugna n°3 C.F. 80000950305 rappresentato dal Direttore generale dott. Francesco Miniussi domiciliato per la sua carica presso la sede di ETPI;

e

il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana con sede a Udine Viale Europa Unita 141 rappresentato dal suo legale rappresentante Presidente Rosanna Clocchiatti domiciliato per la sua carica presso la sede del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana

Premesso che

- il CBPF ed ETPI, nello svolgimento delle attività istituzionali hanno interesse comune affinché la gestione ittica e ambientale nella rete dei canali gestiti dal Consorzio sia realizzata in modo da non inficiare le finalità primarie degli stessi canali e nel contempo a valorizzarne gli aspetti naturalistici e paesaggistici compresa la funzione di conservazione del patrimonio ittico autoctono;
- il CBPF gestisce il sistema di distribuzione ad uso irriguo dei canali alimentati dall'acqua del Fiume Tagliamento alla presa di Ospedaletto presso la quale, nei periodi di stress idrico, può venire operata una riduzione temporanea del deflusso minimo vitale come ammesso dall'art. 36, commi 7 bis e 7 ter della L.R. 11/2015 e per la quale è necessario adottare misure compensative dell'incidenza negativa ex decreto n. 2780/AMB del 13/07/2020 concernente l'eventualità di un rilascio sul fiume Tagliamento, che non permette il rispetto di determinate condizioni ambientali descritte nel suddetto decreto.
- ETPI ha in atto iniziative di valorizzazione delle popolazioni ittiche che si traducono sia in attività di conservazione ex-

situ mediante la produzione di pesci selezionati, appartenente a specie ittiche autoctone per il ripopolamento dei corsi d'acqua regionali sia attraverso iniziative in-situ mediante l'organizzazione delle attività di salvaguardia in caso di asciutte, manovre idrauliche o lavori in alveo.

Considerato che da esperienze maturate altrove in Italia la gestione ambientale dei canali viene considerata come *l'insieme di interventi e strategie che, modificando anche in modo rilevante struttura e modalità di gestione della rete idrica consortile, permette di raggiungere obiettivi idraulici, strutturali, di qualità delle acque e paesaggistici, attraverso il miglioramento dell'ecosistema dei canali e del territorio.*

Considerata la notevole estensione della rete di canali (oltre 4000 km), gestite dal CBPF, di cui parte con fondo e sponde, almeno parzialmente, naturale e che all'interno della rete sono presenti diverse specie di interesse comunitario incluse nei formulari standard dei siti Natura 2000 IT3320015 Valle del Medio Tagliamento e IT3320007 Greto del Tagliamento; pertanto, una corretta gestione e, laddove possibile, un potenziamento e/o miglioramento delle condizioni ambientali ed ecologiche dei canali del CBPF contribuisce alla salvaguardia di elementi naturalistici di pregio. In particolare, tra le specie d'interesse comunitario, nella rete consortile sono presenti il barbo italico (*Barbus plebejus*), il cobite comune (*Cobitis bilineata*), la trota marmorata (*Salmo marmoratus*), lo scazone (*Cottus gobio*), il vairone (*Telestes muticellus*) il temolo (*Thymallus aeliani*), etc.

Ritenuto di sottoscrivere il presente protocollo di intesa quale atto di accordo generale e reciproco indirizzo, al fine di individuare alcune "buone pratiche" atte ad incrementare, nel rispetto della sicurezza idraulica e delle necessità d'uso previste da norma, la valenza ecologica della rete di canali consortile.

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1) - PREMESSE

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente protocollo di intesa.

Art. 2) - OGGETTO

Il presente protocollo di intesa regola i rapporti e definisce gli adempimenti che le parti firmatarie del presente protocollo di intesa si impegnano a realizzare intesa quale atto di accordo generale e reciproco indirizzo, al fine di individuare alcune "buone pratiche" atte ad incrementare, nel rispetto della sicurezza idraulica e delle necessità d'uso previste da norma, la valenza ecologica della rete di canali consortile.

Art. 3) - IMPEGNO DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA PIANURA FRIULANA
Il CBPF si impegna

- a. a realizzare una programmazione efficace e a medio/ lungo termine degli interventi di manutenzione ordinaria della rete di canali da esso gestiti, privilegiando l'esecuzione contemporanea di diversi interventi piuttosto che numerosi interventi puntuali, riducendo così la frequenza dei periodi di asciutta. Tale programmazione potrà essere concertata quindi con gli altri Enti operanti direttamente o indirettamente sulla rete (es. gestori del servizio idrico integrato). Una programmazione a medio/lungo termine consentirà altresì una migliore organizzazione dei soggetti preposti all'eventuale recupero della fauna ittica riducendo sensibilmente il rischio di compromissione della stessa;
- b. negli interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria, a valutare ogni qualvolta possibile, il mantenimento di una continuità idrica con la possibilità, nel caso di interventi puntuali, di predisporre by-pass temporanei;
- c. a perseguire il contrasto attivo delle perdite e delle inefficienze della rete di canali che derivano l'acqua dal fiume Tagliamento a Ospedaletto, tenendo conto delle anche delle funzioni ambientali della rete ed attuando un programma di continuo ammodernamento delle infrastrutture, da eseguirsi avvalendosi dei finanziamenti concessi;
- d. in accordo con l'ETPI ad individuare nell'ambito della rete consortile, i canali a maggior valenza per gli aspetti naturali ed ecologici, andandone a definire azioni specifiche per una migliore gestione ambientale;
- e. a provvedere con proprio personale, in occasione delle asciutte programmate, in coordinamento con l'ETPI al recupero della fauna ittica presente a scopo di salvaguardia;
- f. ad attuare le seguenti azioni specifiche per le rogge che presentano fondo, sponde o andamento naturali, compatibilmente con le necessità del CBPF e senza arrecare rischio o pericolo per la sicurezza:
 - i. interventi sulla morfologia del fondale, qualora possibile, con l'eventuale predisposizione di deflettori o elementi atti ad incrementare la complessità della struttura ed aumentare il numero e la qualità dei meso e microhabitat presenti
 - ii. rimodellazione delle sponde, qualora possibile, al fine di ridurre la pendenza e limitare l'erosione ed il dissesto spondale, con l'eventuale rivegetazione delle stesse con essenze arboreo-arbustive autoctone
 - iii. mantenimento, lungo le sponde, di fasce naturalizzate ad arbusti o formazioni nemorali di neoformazione a condizione che non venga pregiudicata la sicurezza idraulica e la stabilità dell'argine.
- g. a programmare, laddove possibile, le operazioni di gestione dei canali sulla base delle seguenti tempistiche:

Mese	Asciutte e dragaggi	Sfalci	Trattamenti abbattimenti	Potature alberi
------	---------------------------	--------	-----------------------------	--------------------

Gen	X O			X O
Feb	X			XO
Mar	X			
Apr			X O	
Mag		X		
Giu		X O		
Lug		X O		
Ago		X O		
Set		X O	X O	
Ott		X	X O	X O
Nov	X O			X O
Dic	X O			X O

Legenda: X Sistema derivatorio Ledra - Tagliamento; O sistema delle Rogge

- h. a redigere entro il 31 ottobre di ciascun anno una relazione sintetica di rendicontazione dell'attività svolta in applicazione del presente protocollo di intesa da inviarsi all'ETPI.

Art. 4) - IMPEGNO DELL'ENTE TUTELA PATRIMONIO ITTICO

L'ETPI si impegna

- i. a partecipare alle operazioni di recupero della fauna ittica in caso di asciutta raccogliendo ogni dato possibile ai fini della qualificazione e quantificazione del patrimonio ittico delle rogge e provvedendo a selezionare il materiale ittico da reimmettere rimuovendo le specie esotiche invasive;
- j. a collaborare attivamente, nei casi di maggiore complessità, ad esempio qualora venga riscontrata una consistente presenza popolazioni di specie bentoniche o astacicole, alle diverse fasi di recupero a scopo di salvaguardia anche attraverso l'impiego di proprio personale, mezzi e attrezzature;
- k. a garantire l'accesso al personale del CBPF ai propri corsi di abilitazione o aggiornamento per l'impiego dell'apparecchio catturapesci (elettrostorditore);
- l. a valutare di volta in volta, durante la realizzazione delle azioni di recupero della fauna ittica, la consistenza delle popolazioni ed, eventualmente, procedere con la traslocazione delle specie predatrici di maggior taglia (es. Trota marmorata) verso tratti naturali appositamente individuati nonché alla rimozione delle specie esotiche invasive.
- m. ad utilizzare, previo accordo con il CBPF, specifici tratti di canale artificiale ai fini di sperimentare modalità di conservazione ex situ maggiormente efficaci di specie di particolare pregio (es. Temolo, Lasca, Barbo).
- n. a redigere al termine di ciascun anno una relazione di rendicontazione dell'attività svolta in applicazione del presente protocollo di intesa, che comprenda la rendicontazione inviata dal CBPF e implementata con i dati ittici rilevati, da inviarsi alla Regione autonoma Friuli

Venezia Giulia - Direzione centrale risorse agroalimentari forestali ed ittiche.

Art. 5) - TEMPI DI ATTUAZIONE

Il protocollo operativo sarà applicato dalla data della stipula.

Art. 6) - TRASFERIBILITÀ DELL'INIZIATIVA

Le parti sottolineano che il presente protocollo di intesa possa rappresentare un modello, imitabile in altri contesti territoriali e realtà economiche che favorisce il dialogo e la responsabilizzazione condivisa di soggetti pubblici coinvolti nella gestione del territorio e si impegnano, quindi a dare al presente atto la massima conoscenza e comunicazione.

Art. 7) - DURATA

Il presente protocollo ha validità fino al 31 dicembre 2024, ed è rinnovabile a fronte di esplicito accordo tra le parti.

Udine, 27 gennaio 2022

ETPI

Il Direttore generale

(dott. Francesco Miniussi)

Consorzio di Bonifica Pianura Friulana

La Presidente

(Rosanna Clocchiatti)